

Scuola Superiore Meridionale

PhD in Law and Organizational Studies for People with Disability

A.A. 2023/2024

II semestre

Corso per Allievi Ordinari

“Diritto delle arti e dello spettacolo”

Fabio Dell’Aversana

f.dellaversana@ssmeridionale.it

Descrizione del corso

Anche il mondo delle arti e dello spettacolo è retto da regole e alcune di esse hanno natura giuridica: è questa la premessa da cui si partirà per lo sviluppo delle lezioni di Diritto delle arti e dello spettacolo, disciplina complessa che nel corso degli ultimi anni ha assunto un peso sempre maggiore nel dibattito scientifico, non soltanto dell’area giuridica.

Il diritto delle arti e dello spettacolo è stato a lungo considerato poco interessante, sia da parte degli operatori giuridici, sia da parte degli stessi artisti, colpevoli di non aver saputo valorizzare la funzione che la Costituzione affida alla cultura e all’arte.

Obiettivo del corso, dunque, è quello di introdurre lo studente alla conoscenza delle principali questioni e delle attualità che si registrano nel dibattito scientifico di questa materia.

Bibliografia essenziale di riferimento

F. Dell’Aversana (a cura di), *Manuale di diritto delle arti e dello spettacolo*, PM Edizioni, II edizione, Collana “Quaderni di diritto delle arti e dello spettacolo”, Varazze, 2016.

Durante il corso verranno fatte delle letture estrapolate dalla *Rivista di diritto delle arti e dello spettacolo*, annate 2017-2020.

Tutti i materiali sono disponibili sul sito www.dirittodelleartiedellospettacolo.it.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame finale consisterà nella discussione orale di un *paper* predisposto dallo studente su un tema previamente concordato con il docente. Nel corso delle lezioni sarà sollecitata la partecipazione degli studenti a cui sarà richiesto di partecipare al dibattito con interventi programmati e non programmati.

Lunedì 4 Marzo, h. 13-15	Il diritto alla bellezza e la funzione sociale della ricerca (I parte) Arte e cultura sono ormai valori universalmente riconosciuti come meritevoli di tutela e tuttavia anche oggi (paradossalmente, forse più di ieri, data la maggior attenzione manifestata nei loro confronti) essi appaiono esposti a minacce e pericoli, sia in tempo di pace – dove si fa fatica a disciplinare un settore spesso animato da mode, emozioni e passioni – che in tempo guerra: dall'Afghanistan alla Siria, al Mali, il patrimonio culturale dell'umanità diventa bottino e merce da mettere illecitamente in circolazione quando non oggetto di ricatto e distruzione (talora ammantata da malintesi principi religiosi). Esiste, dunque, un diritto alla bellezza universalmente riconosciuto? E quale deve essere il ruolo del diritto positivo per la tutela di questo diritto?
Lecture consigliate	<ul style="list-style-type: none">• F. DELL'AVERSANA, <i>Il diritto alla bellezza delle persone con disabilità</i>, in M. INTERLANDI (a cura di), <i>Funzione Amministrativa e diritti delle persone con disabilità</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2022.• G. RECINTO, <i>Editoriale. La "funzione sociale" della ricerca</i>, in <i>Rivista di diritto delle arti e dello spettacolo</i>, 2020,1.

Lunedì 11 Marzo, h. 13-15	Il diritto alla bellezza e la funzione sociale della ricerca (II parte) Arte e cultura sono ormai valori universalmente riconosciuti come meritevoli di tutela e tuttavia anche oggi (paradossalmente, forse più di ieri, data la maggior attenzione manifestata nei loro confronti) essi appaiono esposti a minacce e pericoli, sia in tempo di pace – dove si fa fatica a disciplinare un settore spesso animato da mode, emozioni e passioni – che in tempo guerra: dall'Afghanistan alla Siria, al Mali, il patrimonio culturale dell'umanità diventa bottino e merce da mettere illecitamente in circolazione quando non oggetto di ricatto e distruzione (talora ammantata da malintesi principi religiosi). Esiste, dunque, un diritto alla bellezza universalmente riconosciuto? E quale deve essere il ruolo del diritto positivo per la tutela di questo diritto?
Lecture consigliate	<ul style="list-style-type: none">• M.A. CABIDDU, <i>Diritto alla bellezza</i>, in <i>Rivista dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti</i>, 2020, 4.

	<ul style="list-style-type: none"> E. PICOZZA, <i>Tutela e promozione dell'arte e della cultura</i>, in <i>Rivista di diritto delle arti e dello spettacolo</i>, 2018, 2.
--	--

Lunedì 18 Marzo, h. 13-15	Le fonti e i principi del diritto delle arti e dello spettacolo (I parte) Il diritto dello spettacolo costituisce una branca del diritto oggettivo caratterizzata dalla presenza di una pluralità di fonti normative e dalla totale assenza di un codice che raccolga queste ultime in maniera unitaria, sulla cui introduzione, tuttavia, grande è l'attenzione del dibattito politico degli ultimi anni. Nella lezione, dunque, sarà offerta una ricostruzione – anche in chiave evolutiva – dei principi, costituzionali e non, che regolano la materia.
Letture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> G.M. FLICK, <i>L'articolo 9 della Costituzione: dall'economia di cultura all'economia della cultura. Una testimonianza del passato, una risorsa per il futuro</i>, in <i>Rivista AIC</i>, 2015,1.

Lunedì 25 Marzo, h. 13-15	Le fonti e i principi del diritto delle arti e dello spettacolo (II parte) Il diritto dello spettacolo costituisce una branca del diritto oggettivo caratterizzata dalla presenza di una pluralità di fonti normative e dalla totale assenza di un codice che raccolga queste ultime in maniera unitaria, sulla cui introduzione, tuttavia, grande è l'attenzione del dibattito politico degli ultimi anni. Nella lezione, dunque, sarà offerta una ricostruzione – anche in chiave evolutiva – dei principi, costituzionali e non, che regolano la materia.
Letture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> G. SCACCIA, <i>Il bilanciamento degli interessi in materia di proprietà intellettuale</i>, in <i>Annali italiani del diritto d'autore, della cultura e dello spettacolo</i>, 2005, vol. 14, I.

Lunedì 8 Aprile, h. 13-15	La disciplina giuridica dei beni culturali La lezione mira ad analizzare la normativa contenuta nel Codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di circolazione dei beni culturali, tematica analizzata sia in una dimensione giuridica che in una prospettiva economica. Particolare attenzione verrà dedicata alla ricostruzione del difficile equilibrio tra poteri del soggetto pubblico e spazi riservati alla autonomia privata: in quest'ottica viene ricostruita, ad esempio, la complessa disciplina che l'art. 60 detta con riguardo alla c.d. prelazione artistica, istituto di centrale importanza in tema di circolazione dei beni culturali.
--	---

Lecture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> • F. DELL'AVERSANA, <i>Ubi societas ibi ars et ludus</i>, in A. SIMONE, A. VESPAZIANI (a cura di), <i>Arti, diritto e mutamento sociale. Una mappa tra passato, presente, futuro</i>, Napoli, 2018. • A. GENTILI, <i>Quale modello per i beni culturali?</i> in E. BATTELLI, A. CORTESE, A. MASSARO (a cura di), <i>Patrimonio culturale. Profili giuridici e tecniche di tutela</i>, Roma, 2017.
---------------------	--

Lunedì 15 Aprile, h. 13-15	La street art e il confine tra l'espressione artistica e l'illecito Dalle prime esperienze nella città di New York negli anni 70 del ventesimo secolo alle quotazioni lusinghiere delle case d'asta odierne, la street art ha attraversato un percorso di maturazione e sviluppo che le ha permesso di assurgere al rango di elevata forma d'arte decorativa. Compito del giurista è quello di definire lo status di un'opera "di strada" e garantire il bilanciamento degli interessi tra artista, comunità di riferimento e proprietario del supporto murario sul quale insiste l'opera.
Lecture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> • S. ACETO DI CAPRIGLIA, <i>La parabola ascensionale della "street art": dal degrado delle periferie, all'"Olimpo" delle arti figurative</i> in <i>Rivista di Diritto delle Arti e dello Spettacolo</i>, 2020, 1. • G. SPEDICATO, <i>Opere dell'arte appropriativa e diritti d'autore</i>, in <i>Giur. comm.</i>, fasc. 1, 2013, p. 118;

Lunedì 22 Aprile, h. 13-15	Le regole per il cinema tra tutela della libertà artistica ed equilibri economici Nella lezione si vuole ripercorre il frastagliato <i>excursus</i> che, per anni, ha caratterizzato il settore cinematografico sotto il profilo normativo, soffermandosi sulla introduzione della legge n. 220 del 14 novembre 2016. L'esigenza di una riforma organica del sistema, per vero auspicato dai più, tuttavia, è stata dalla legge demandata ai vari decreti attuativi, i quali ne costituiscono il vero <i>punctum dolens</i> . Il ritardo nella loro approvazione (peraltro non ancora avvenuta nella totalità) e le continue sfide del mercato cinematografico impongono una serie di considerazioni critiche, nell'auspicio di una effettiva ed equilibrata riforma dell'intero apparato.
Lecture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> • V.M. DE SANCTIS, <i>Nozione e caratteristiche dell'opera cinematografica e audiovisiva e dei relativi diritti d'autore</i>, in <i>Il diritto d'autore</i>, 2001, vol. 72, 1.

Lunedì 29 Aprile, h. 13-15	La contrattualistica nel mondo delle arti e dello spettacolo (I parte) Nel corso della lezione saranno analizzati i contratti maggiormente utilizzati nel mondo delle arti e dello spettacolo, con l'obiettivo di evidenziarne gli elementi di peculiarità rispetto alla disciplina di diritto comune e le più frequenti criticità emerse nella prassi. Sarà, dunque, preso in considerazione innanzitutto il contratto di scrittura artistica, che rappresenta un modello di riferimento per la ricostruzione delle altre fattispecie.
Letture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> • M. BERTANI, <i>Il contratto di edizione dalla lex mercatoria alla tipizzazione legale</i>, in <i>Annali italiani del diritto d'autore, della cultura e dello spettacolo</i>, 2009, vol. 18, I. • P. AUTERI, <i>Contratto traslativo del diritto d'autore e principio dell'indipendenza</i>, in <i>Rivista di diritto industriale</i>, 1963, 2.

Lunedì 6 Maggio, h. 13-15	La contrattualistica nel mondo delle arti e dello spettacolo (II parte) Nel corso della lezione saranno analizzati i contratti maggiormente utilizzati nel mondo delle arti e dello spettacolo, con l'obiettivo di evidenziarne gli elementi di peculiarità rispetto alla disciplina di diritto comune e le più frequenti criticità emerse nella prassi. Sarà, dunque, preso in considerazione innanzitutto il contratto di scrittura artistica, che rappresenta un modello di riferimento per la ricostruzione delle altre fattispecie.
Letture consigliate	<ul style="list-style-type: none"> • A.M. GAMBINO, <i>Diritto d'autore e nuovi processi di patrimonializzazione</i>, in <i>Il diritto industriale</i>, 2011.

Lunedì 13 Maggio, h. 13-15	Le arti e lo spettacolo alla prova del Covid-19 La crisi sanitaria ha colpito tutti i settori economici, causando ripercussioni sociali e culturali che, quasi sicuramente, verranno avvertite dalla collettività anche a distanza di tempo dalla fine dell'emergenza. È indubbio che milioni di persone si siano ritrovate a vivere una situazione che, per certi versi, è senza precedenti nella storia; d'altronde, ancora oggi, trascorsi alcuni mesi dal suo inizio, è difficile comprendere la reale portata di quanto abbiamo vissuto e di quanto ancora, probabilmente, saremo costretti a subire in ragione del fatto che il virus continua a diffondersi. Come ha reagito il mondo delle arti e dello spettacolo a questa crisi mondiale e quali strumenti giuridici sono stati attivati per tutelare il sistema?
---	---

Lecture consigliate	<ul style="list-style-type: none">• M. CAMMELLI, <i>Pandemia: the day after e i problemi del giorno prima</i>, in <i>Aedon. Rivista di arti e diritto on line</i>, 1, 2020.• F. DELL' AVERSANA, <i>Le arti e lo spettacolo alla prova del Covid-19</i>, in F. NIOLA, M. TUOZZO (a cura di), <i>Dialoghi in emergenza</i>, Napoli, 2020.
------------------------	--